

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Treni e aerei pronti ad approfittare ancora per un po' della 'crisi di Suez'

Nicola Capuzzo · Monday, March 29th, 2021

Anche se si avvicina il momento in cui il canale di Suez tornerà a essere navigabile, per il ritorno alla normalità delle spedizioni tra Asia e Mediterraneo ci vorrà ancora un po'.

Il riavvio delle operazioni marittime creerà verosimilmente una situazione di congestione negli scali di destinazione delle navi, che dopo lo stop tenderanno a concentrare i loro arrivi negli stessi giorni e ore (il porto di Genova per esempio [ha già allertato i suoi servizi tecnico-nautici](#) per gestire l'eccezionalità della situazione). E allo stesso tempo il fermo prolungato tenderà ad aggravare la situazione di carenza di container vuoti negli scali asiatici, che nelle scorse settimane sembrava in via di miglioramento.

Probabile quindi che – nonostante lo sblocco di Suez sia ormai in vista – trasporti aerei e ferroviari saranno ancora per un po' preferiti da alcuni spedizionieri con carichi particolarmente *time sensitive* (soprattutto i primi) o che semplicemente non vorranno troppa aleatorietà nelle loro spedizioni. Del resto la stessa Maersk aveva svelato nei giorni scorsi di [star considerando anche la via aerea](#) per l'invio dall'Asia all'Europa di merce con necessità di recapito urgente, mentre Cma Cgm aveva parlato alla sua clientela della possibilità di servirsi di rotte marittime alternative, di spedire merce via ferrovia o per via aerea tramite la sua nuova divisione Cma Cgm Air Cargo.

Un'altra soluzione che secondo Loadstar si sta facendo largo è però anche la combinazione aria-mare, ma secondo gli operatori interpellati dalla testata la clientela inizierà a valutarla dalla metà di questa settimana, quando la congestione sui porti europei sarà visibile.

Una ricognizione delle rotte aeree e ferroviarie effettuata nei giorni scorsi, sempre da *Loadstar*, ha mostrato come secondo diversi operatori le seconde siano già in overbooking in entrambe le direzioni e che anche per questa modalità siano ormai frequenti i ritardi. Di conseguenza molti hanno detto di attendersi un riversarsi di carichi sul trasporto via aria. Considerata l'ormai probabile ripresa a breve della navigazione lungo Suez, il rischio paventato da diversi osservatori di "una bolgia" nelle spedizioni aeree dall'Asia verso l'Europa per l'invio di componentistica o semilavorati sembra adesso scongiurato, ma un'impennata della domanda è comunque attesa, anche se in modo diverso dalle compagnie.

Un rappresentante di Lufthansa Cargo ha detto di non avere osservato finora un aumento della

domanda (pur ammettendo di ritenerlo probabile se a metà settimana la situazione non sarà stata ancora risolta), un esponente di una non precisata compagnia giapponese ha detto di avere già ricevuto diverse richieste, mentre il direttore commerciale di Volga-Dnepr Konstantin Vekshin si è mostrato possibilista.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Monday, March 29th, 2021 at 10:00 am and is filed under [Senza categoria](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.